

**PIANO DI EMERGENZA ED  
EVACUAZIONE**

**Aggiornamento A.S. 2019/20**

*D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. art. 18, comma 1, lettera h); DM. 26/08/1992 e D.M.  
10/03/1998*

**Plesso centrale**

***Scuola Sec. Di I Grado e Uffici di segreteria***

***Revisione A.S. 2019/20***

Isola Capo Rizzuto, Ottobre 2019

DIRIGENTE SCOLASTICO: Dott.ssa Rosaura DI GIUSEPPE

R.S.P.P.: Ing. Piera D'ONGHIA



R.L.S.: Sig. STILLITANO Giovanni

## Indice

<b>PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
- Modalità di elaborazione del presente documento;	
- Campo di applicazione.	
<b>INFORMAZIONI GENERALI SUL PLESSO SCOLASTICO.....</b>	<b>4</b>
- Identificazione e riferimenti;	
- Ubicazione dell'insediamento;	
- Descrizione del plesso scolastico;	
- Rischio incendio;	
- Sistema di allarme;	
- Presidi sanitari ed antincendio;	
- Sezionamento impianti tecnologici;	
- Ascensori e montacarichi;	
- Presenza disabili;	
- Ditte esterne;	
<b>GESTIONE DELLE EMERGENZE.....</b>	<b>7</b>
- Modalità di evacuazione dall'edificio scolastico;	
- Anagrafica e figure responsabili;	
- Mezzi ed impianti antincendio.	
<b>ISTRUZIONE E COMPORAMENTI DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE DI CARATTERE GENERALE .....</b>	<b>13</b>
- Comportamento in caso d'incendio per tutti i presenti;	
- Istruzioni per il Coordinatore delle Emergenze;	
- Istruzioni per gli addetti alla Lotta Antincendio;	
- Istruzioni per gli addetti al Primo Soccorso;	
- Istruzioni per gli insegnanti;	
- Istruzioni per la classe;	
- Comportamento in caso di terremoto;	
- Comportamento in caso di crollo;	
- Comportamento in caso di fuga di gas;	
- Comportamento in caso di alluvione;	
- Comportamento in caso di tromba d'aria;	
- Comportamento in caso di esplosione nelle aree esterne	
<b>INFORMAZIONE E FORMAZIONE.....</b>	<b>16</b>
<b>CHIAMATE DI EMERGENZA.....</b>	<b>17</b>
<b>CONCLUSIONI .....</b>	<b>18</b>

## **PREMESSA**

### **Modalità di elaborazione del presente documento**

Il presente documento è stato elaborato dal datore di lavoro in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Nel piano sono riportate le azioni pianificate da intraprendere in situazioni di pericolo per le persone, gli impianti e l'ambiente, e ciò con l'obiettivo di:

- indicare, ai destinatari del medesimo piano, le modalità per evidenziare l'insorgere di un'emergenza;
- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere, per contenerne e circoscriverne gli effetti e per riportare rapidamente la situazione alle condizioni di normale esercizio;

### **Campo di applicazione**

Il presente documento si applica in tutti i luoghi di lavoro, ovvero locali chiusi che ospitano attività lavorative, aree scoperte accessibili al lavoratore, e, più in generale, in tutti quegli ambienti definiti nel successivo capitolo "DESCRIZIONE dei LUOGHI di LAVORO"



Le superfici finestrate sono ampie, in alluminio e lastra di vetro. Le pavimentazioni sono realizzate con marmettoni cementizi a scaglie di marmo, i rivestimenti dei servizi igienici sono in piastrelle di ceramica, le porte interne sono del tipo tamburato. Sono realizzati gli impianti a rete: elettrico, termico, messa a terra, telefonico, idrico, fognario. E' presente una rete idranti. E' presente un impianto di illuminazione di emergenza ed estintori a polvere da 6 Kg e CO2. L'edificio è munito di impianto di riscaldamento: tutti gli ambienti sono riscaldati con impianto centralizzato; gli elementi radianti non sono regolabili in ogni ambiente (non si dispone tuttavia di certificazione indicante l'esecuzione a regola d'arte degli impianti).

## Rischio incendio

### Affollamento

#### Plesso "Da Fiore"

Dirigente Scolastico	
Personale docente	39
Personale A.T.A:	11
<i>Personale ausiliario;</i>	
<i>Personale amministrativo;</i>	
<i>Assistenti di Laboratorio.</i>	
Alunni	19 piano terra (n.1 classe)
	117 piano primo (n.5 classi)
	201 piano secondo (n.9 classi)
<b>TOTALE UNITA': 387</b>	

Il D.P.R. n.151/2011 indica come le attività sottoposte ai controlli di prevenzione incendi si distinguono nelle categorie A, B e C, secondo le indicazioni dell'Allegato I, in relazione alla dimensione dell'impresa, al settore di attività, alla esistenza di specifiche regole tecniche, alle esigenze di tutela della pubblica incolumità.

**Punto 67** dell' Allegato I, categoria C "Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 300 persone presenti"

Il plesso scolastico conta un numero complessivo di unità presenti pari a 387 (docenti, ATA, alunni) di conseguenza:

- Secondo l'Allegato I della normativa rientra nella **categoria C** "Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 300 persone presenti".

Ai sensi della normativa di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica :

– Il plesso rientra nel livello di rischio incendi medio

Il DM 10.03.1998 classifica l'attività tra quelle a RISCHIO INCENDIO MEDIO.

**Punto 74** dell' Allegato I "Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW". *A tal proposito si precisa che non è stato possibile acquisire la documentazione relativa alla centrale termica.*

L'edificio risulta sprovvisto di CPI o di eventuale S.C.I.A ai sensi del D.P.R. 151/2011.

## Sistema d'allarme

L'edificio è sprovvisto di un impianto di allarme. Si è convenuto provvisoriamente un segnale di evacuazione dato da tre suoni consecutivi di campanella eventualmente supportati dall'utilizzo di trombe tifoseria per garantire la ricezione del segnale anche dopo la disattivazione dell'energia elettrica.

### **Presidi sanitari e antincendio**

All'interno dell'edificio scolastico sono presenti la cassetta del pronto soccorso (una per piano), gli estintori portatili per fuochi di classe ABC del tipo 34A233BC a polvere da 6 kg ed estintori ad anidride carbonica da 5 Kg, posizionati ai vari piani dell'edificio indicati nelle planimetrie.

### **Sezionamento impianti tecnologici**

#### Impianto elettrico

Al piano terra è presente il quadro elettrico generale dell'edificio da dove è possibile interrompere l'erogazione dell'energia elettrica agendo sui pulsanti di sgancio installati in prossimità del quadro suddetto.

#### Impianti di riscaldamento

La struttura è riscaldata con impianto termico centralizzato. Le relative valvole d'intercettazione sono installate in posizione segnalata all'esterno.

### **Ascensori e montacarichi**

Non sono presenti ascensori nell'edificio per il raggiungimento del piano primo.

### **Presenza di disabili**

Nel caso in cui dovessero gravitare all'interno dell'edificio persone con limitazioni fisiche, anche temporanee, si dovranno adottare i seguenti accorgimenti:

- Prevedere ove possibile il coinvolgimento dei disabili durante l'organizzazione dell'emergenza;
- Progettare la sicurezza per i lavoratori o alunni con inabilità in un piano organico, che incrementi la sicurezza di tutti e non attraverso piani speciali o separati da quelli degli altri alunni.
- Il disabile dovrà essere assistito durante l'esodo. Se il tipo di deambulazione risulta essere grave (ad esempio persona su sedia a rotelle) gli addetti incaricati dovranno essere almeno due per riuscire a trasportarlo, mentre se il grado di inabilità risulta limitare i movimenti (ad esempio persona con stampelle) sarà sufficiente incaricare un'unica persona addetta all'assistenza.

### **Ditte esterne**

Nel caso in cui dovessero operare ditte esterne all'interno dell'edificio scolastico, il personale esterno operante dovrà essere informato sulle principali misure e comportamenti da adottare in caso di emergenza con particolare riferimento al segnale di allarme ed alle vie di esodo da percorrere.

## GESTIONE DELLE EMERGENZE

### Modalita' di evacuazione dall'edificio scolastico

I tre suoni consecutivi di campanella confermano l'attivazione delle procedure di evacuazione.

Dopo il segnale, tutto il personale scolastico si dirige verso le uscite di sicurezza indicate nelle planimetrie affisse in ogni ambiente dell'edificio. La squadra di evacuazione svolge le mansioni assegnate sezionando gli impianti e presidiando tutte le vie di esodo per agevolare l'operazione di evacuazione delle classi.

Le classi, in base alla collocazione nella scuola, seguono differenti percorsi di evacuazione raggiungendo, attraverso le relative uscite di emergenza, il luogo di raduno.

Nel luogo di raduno, individuato nell' area cortilizia, i docenti provvedono ad effettuare l'appello degli alunni con il registro di classe ed a compilare il modulo di evacuazione.

Cessato il segnale di allarme tutto il personale fa rientro nell'edificio scolastico per la regolare prosecuzione delle attività.

### COMPITO DEGLI INSEGNANTI:

- **NOMINARE UN ALUNNO APRI-FILA ED UN ALUNNO CHIUDI-FILA**

**(Gli studenti apri - fila** si pongono alla testa dei compagni di classe e hanno il compito di seguire il percorso di evacuazione prestabilito ed indicato fino al punto di raggruppamento;

**Gli studenti chiudi - fila** chiudono la fila dei compagni di classe e verificano che nessuno sia rimasto in aula avendo cura di chiudere la porta)

- **PREPARARE LA CLASSE ALL'EVACUAZIONE ORDINANDO GLI ALUNNI IN FILA PER UNO ED INVITANDOLI A LASCIARE IN AULA BORSE, LIBRI, ZAINI ecc;**
- **PRELEVARE IL REGISTRO DI CLASSE (O IN CASO DI REGISTRO ELETTRONICO UN ELENCO CARTACEO DEGLI ALUNNI) ED IL MODULO DI EVACUAZIONE;**
- **RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA, FARE L'APPELLO COMPILANDO IL MODULO DI EVACUAZIONE CHE SARA' CONSEGNATO A FINE PROVA.**

## Anagrafica e figure responsabili

ANAGRAFICA AZIENDALE	<b>Ragione sociale</b>	Istituto Comprensivo "G. Da Fiore"
	<b>Attività</b>	Istituto Scolastico
	<b>Codice fiscale</b>	91045540795
SEDE LEGALE	Via Madonna degli Angeli – Isola Capo Rizzuto (KR)	
SEDE OPERATIVA	<i>Scuola Secondaria di I grado e uffici di segreteria</i> Via Madonna degli Angeli – Isola Capo Rizzuto (KR)	
TEL. / FAX	0962791221	
FIGURE RESPONSABILI	<b>Dirigente Scolastico</b>	Dott.ssa Rosaura DI GIUSEPPE
	<b>R.S.P.P.</b>	Ing. Piera D'ONGHIA
	<b>Medico Competente</b>	***vedi nota
	<b>R.L.S.</b>	Sig. STILLITANO Giovanni
	<b>Preposto</b>	Sig. LIBONATI Elio
	<b>A.S.P.P.</b>	Sig.ra BONSIGNORE Gabriella
	<b>Addetti alla Gestione delle Emergenze</b>	
	<b>Coordinatore gestione emergenza</b>	Sig.ra VATRELLA Irene
	<b>Addetti lotta antincendio</b>	Sig.ra MUNGARI COTRUZZOLÀ Teresa Sig. STILLITANO Giovanni Sig.ra VATRELLA Irene Sig. PETROLILLO Pietro Sig.ra ELIA Vincenzina
<b>Addetti primo soccorso</b>	Sig.ra MUNGARI COTRUZZOLÀ Teresa Sig.ra MONTEROSSO Maria Sig.ra VATRELLA Irene Sig.ra MAIOLO Mariangela Sig.ra ELIA Vincenzina	



## SQUADRA DI EVACUAZIONE

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	
Coordinatore delle emergenze: <b>Vatrella Irene</b>			
Emanazione e diffusione ordine di evacuazione (tre suoni consecutivi di campanella seguiti dall'emissione sonora delle trombe tifoseria)	Personale ATA	<u>Piano terra</u> Petrolillo Pietro <u>Piano secondo</u> Poerio Domenico	
Chiamata di soccorso	Personale ATA	Morelli Rosario	
Interruzione energia elettrica e termica	Personale ATA	Petrolillo Pietro	
Prelievo del registro delle presenze dei docenti e del personale ATA ed appello all'esterno	Personale ATA	Bruno Giovanni Battista	
Controllo operazioni di evacuazione	Personale ATA	<u>Piano terra</u> Petrolillo Pietro <u>Piano primo</u> Bruno Giovanni Battista <u>Piano secondo</u> Elia Vincenzina	
Assistenza alunni disabili/infortunati	Personale ATA	<u>Piano terra</u> Petrolillo Pietro <u>Piano primo</u> Bruno Giovanni Battista <u>Piano secondo</u> Elia Vincenzina	
Chiusura delle uscite dopo il transito delle classi all'esterno	Personale ATA	<u>Piano terra</u> Petrolillo Pietro <u>Piano primo</u> Bruno Giovanni Battista <u>Piano secondo</u> Elia Vincenzina	
Apertura del cancello per l'accesso dei mezzi di soccorso	Personale ATA	Petrolillo Pietro	
Sbloccaggio giornaliero delle uscite di emergenza	Personale ATA	<u>Piano terra</u> Petrolillo Pietro <u>Piano primo</u> Bruno Giovanni Battista <u>Piano secondo</u> Poerio Domenico	

## **MEZZI ed IMPIANTI ANTINCENDIO - individuazione e descrizione dettagliata dei mezzi e degli impianti antincendio presenti nei luoghi di lavoro**

Nella scelta dei presidi antincendio, mezzi e impianti, si è tenuto conto dell'esito della valutazione dei rischi e del livello di rischio individuato per i luoghi di lavoro.

### **Descrizione e regole d'utilizzo dei presidi antincendio**

Di seguito, per ogni presidio antincendio adottato (mezzo o impianto di spegnimento), sono riportate una breve descrizione dello stesso e le regole di utilizzo in sicurezza a cui si attengono gli addetti, all'uopo individuati, o tutti i presenti in caso di necessità.

#### **Estintori a polvere**

In azienda sono presenti estintori a polvere, chiamati anche "a secco", scelti per le buone caratteristiche dell'estinguente usato e perché si dimostrano di impiego pressoché universale (tipo 34A 233BC).

In generale gli estintori a polvere sono utilizzati per lo spegnimento di principi di incendio di qualsiasi tipo, anche in presenza di impianti elettrici in tensione, e comunque in conformità alle istruzioni d'uso indicate dal fabbricante.

Essi, in particolare, sono utilizzati all'interno della azienda per lo spegnimento dei seguenti focolai:

- sostanze solide che formano braci (fuochi classe A);
- sostanze liquide (fuochi classe B);
- sostanze gassose (fuochi classe C);

**Prima dell'uso** degli estintori a polvere è necessario:

- accertarsi della natura e della gravità dell'incendio;
- verificare che il tipo di estintore sia adatto alla classe di fuoco (avvalendosi all'uopo delle istruzioni d'uso dell'estintore);
- verificare che l'estintore sia idoneo, ovvero controllare che sia pressurizzato (l'indicatore del manometro deve essere nel campo verde), e che sia stato sottoposto al controllo semestrale (riportato sull'etichetta dell'estintore);
- assicurarsi che vi siano vie di fuga alle proprie spalle e, preferibilmente, l'assistenza di altre persone per l'opera di estinzione;
- nel caso il focolaio di incendio sia all'aperto, operare sopravento e più in generale tenere conto delle condizioni ambientali più favorevoli;

**Durante l'uso** degli estintori a polvere si devono rispettare le seguenti istruzioni:

- impugnare l'estintore;
- togliere la sicura tirando l'anello vicino all'impugnatura;
- portarsi alla giusta distanza dal fuoco;
- impugnare la manichetta erogatrice;
- premere a fondo la maniglia di erogazione dirigendo il getto alla base delle fiamme (tenere presente che la durata del funzionamento dell'estintore è molto breve, pochi secondi);

- in caso di spegnimento con più estintori, gli operatori si posizionano rispetto al fuoco con un angolo massimo di 90° al fine di non ostacolarsi e investirsi reciprocamente con i getti;
- il getto dell'estintore non deve mai essere rivolto contro le persone, anche se avvolte da fiamme, e, in tale evenienza, usare acqua, coperte o indumenti per soffocare le fiamme;
- dopo le operazioni di spegnimento allontanarsi dal locale chiudendo le aperture.

## **Estintori a CO2**

In azienda sono presenti estintori a CO<sub>2</sub>, scelti per lo spegnimento di principi di incendio anche in presenza di impianti elettrici in tensione e comunque in conformità alle istruzioni d'uso indicate dal fabbricante.

Essi, in particolare, sono utilizzati all'interno della azienda per lo spegnimento dei seguenti focolai:

- sostanze liquide (fuochi classe B);
- sostanze gassose (fuochi classe C);

**Prima dell'uso** degli estintori a "CO<sub>2</sub>" è necessario:

- accertarsi della natura e della gravità dell'incendio;
- verificare che il tipo di estintore sia adatto alla classe di fuoco (avvalendosi all'uopo delle istruzioni d'uso dell'estintore);
- verificare che l'estintore sia idoneo, ovvero controllare che sia pressurizzato (l'indicatore del manometro deve essere nel campo verde), e che sia stato sottoposto al controllo semestrale (riportato sull'etichetta dell'estintore);
- assicurarsi che vi siano vie di fuga alle proprie spalle e, preferibilmente, l'assistenza di altre persone per l'opera di estinzione;
- nel caso il focolaio di incendio sia all'aperto, operare sopravento e più in generale tenere conto delle condizioni ambientali più favorevoli;

**Durante l'uso** degli estintori a "CO<sub>2</sub>" si devono rispettare le seguenti istruzioni:

- impugnare l'estintore;
- togliere la sicura tirando l'anello vicino all'impugnatura;
- portarsi alla giusta distanza dal fuoco;
- impugnare la manichetta erogatrice;
- premere a fondo la maniglia di erogazione dirigendo il getto alla base delle fiamme (tenere presente che la durata del funzionamento dell'estintore è molto breve, pochi secondi)
- in caso di spegnimento con più estintori, gli operatori si posizionano rispetto al fuoco con un angolo massimo di 90° al fine di non ostacolarsi e investirsi reciprocamente con i getti;
- il getto dell'estintore non deve mai essere rivolto contro le persone, anche se avvolte da fiamme, e, in tale evenienza, usare acqua, coperte o indumenti per soffocare le fiamme (l'anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) uscendo dall'estintore passa dallo stato liquido allo stato gassoso e produce un notevole raffreddamento che può provocare ustioni da congelamento);
- quando il cono diffusore è collegato ad una manichetta flessibile e questa deve essere impugnata, durante l'erogazione, per dirigere il getto, si deve fare molta attenzione affinché la

mano utilizzata o parte di essa non fuoriesca dall'apposita impugnatura isolante, per evitare ustioni da congelamento;

- fare attenzione a non investire motori o parti metalliche calde che potrebbero rompersi per eccessivo raffreddamento superficiale;
- dopo le operazioni di spegnimento allontanarsi dal locale chiudendo le aperture.

## **Idranti**

Gli idranti sono impianti di spegnimento dotati di una propria rete idrica di alimentazione sempre in pressione. Sono costituiti da una tubazione (manichetta) in tela sintetica -rivestita internamente con materiale impermeabile-, hanno una lunghezza di 25 metri e sono muniti di lancia con valvola di apertura e chiusura del getto. Quelli presenti nella scuola sono del tipo UNI45. E presente anche un attacco di mandata UNI70 per gli automezzi dei VV.F.

**Per l'uso** dell'idrante si devono rispettare le seguenti istruzioni:

- rompere la superficie trasparente dello sportello che contiene la manichetta arrotolata;
- asportare la tubazione dalla cassetta, poggiandola a terra e srotolandola completamente evitando l'appoggio su spigoli appuntiti o taglienti;
- impugnare la manichetta erogatrice con due mani e puntarla alla base delle fiamme;
- aprire la valvola di erogazione dell'acqua azionando il volantino posto nella cassetta sulla tubazione metallica di alimentazione;
- regolare la portata e la tipologia di getto (pieno o frazionato) azionando la valvola della lancia di erogazione.

## **Mezzi e impianti di spegnimento presenti nei LUOGHI di LAVORO**

Tutti i luoghi di lavoro sono dotati di un adeguato numero di presidi antincendio, distribuiti in modo uniforme nell'area da proteggere e ubicati in posizione facilmente accessibile e visibile; appositi cartelli segnalatori, inoltre, ne facilitano l'individuazione anche a distanza; detti presidi, comunque, sono indicati in modo dettagliato sulle tavole grafiche affisse in ogni ambiente.

I presidi antincendio sono sottoposti a regolari controlli e interventi di manutenzione, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa.

## **ISTRUZIONI E COMPORAMENTI DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE DI CARATTERE GENERALE**

### **Comportamento in caso di INCENDIO PER TUTTI I PRESENTI**

In caso di incendio, attenersi alle seguenti disposizioni:

- mantenere la calma;
- avvertire direttamente il collaboratore di piano;
- interrompere immediatamente ogni attività;
- lasciare tutto come si trova senza raccogliere nulla se non lo stretto necessario;
- accertarsi che la via di fuga sia praticabile;

Ove la **via di fuga sia praticabile**:

- uscire ordinatamente e con calma dall'ambiente in cui ci si trova;
- se il locale è invaso dal fumo procedere a carponi;
- chiudere bene le porte dopo il passaggio;
- seguire sempre le indicazioni dei cartelli verdi o delle luci verdi che portano alle uscite;
- non tornare indietro per nessun motivo nè prendere iniziative personali;
- non appena raggiunto il punto di raccolta, non disperdersi ed attendere che il personale incaricato del controllo abbia verificato la situazione;
- attendere presso il punto di raccolta l'arrivo dei Vigili del Fuoco;
- rientrare nella struttura/luoghi di lavoro solo dopo che il responsabile dell'emergenza o il suo sostituto abbiano dato indicazioni in tal senso;

Ove la **via di fuga NON sia praticabile**:

- rimanere nell'ambiente in cui ci si trova;
- chiudere tutte le porte in direzione del focolaio;
- chiudere le fessure, crepe, serrature e buchi con panni possibilmente bagnati;
- se il fumo o il fuoco provengano dall'esterno, chiudere le finestre;
- se il fumo o il fuoco provengano dall'interno dello stabile, aprire le finestre e richiamare l'attenzione;
- aspettare i soccorsi sdraiandosi sul pavimento e proteggendosi le vie respiratorie con fazzoletti possibilmente bagnati;
- non prendere iniziative personali.

### **Comportamento in caso di TERREMOTO**

In caso di terremoto, attenersi alle seguenti disposizioni:

- mantenere la calma;
- non precipitarsi fuori;
- restare nell'ambiente in cui ci si trova, evitando di sostare al centro, e disporsi vicino ai muri portanti e sotto le architravi o, in aule o uffici, sotto scrivanie o banchi;
- allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, ecc;
- ove ci si trovi nei corridoi o nel vano scale, rientrare nel proprio ambiente o in quello più vicino;
- dopo la scossa, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio in modo ordinato con le medesime modalità illustrate per il caso di incendio;

- utilizzare le regolari vie di esodo, escludendo gli ascensori;
- recarsi al più presto nella zona di raccolta prestabilita;
- all'esterno dell'edificio, allontanarsi dallo stesso e da altri edifici vicini, dai cornicioni, alberi, lampioni, linee elettriche e quant'altro cadendo possa causare ferite, portandosi in ampi piazzali lontani da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento cessi;
- non avvicinarsi ad animali spaventati;

Il personale incaricato, prima di abbandonare il fabbricato, chiuderà l'alimentazione del gas, idrica ed elettrica.

### **Comportamento in caso di CROLLO**

In caso di crollo, attenersi alle seguenti disposizioni:

- ove coinvolti, cercare di liberarsi con estrema calma e cautela in quanto ogni movimento potrebbe far cadere altre parti peggiorando la situazione;
- ove non sia possibile liberarsi, cercare di ricavarsi una nicchia nella quale respirare e risparmiare fiato e forze per chiamare i soccorritori;
- ove non coinvolti nel crollo e nell'impossibilità di portare soccorso agli altri, abbandonare l'edificio con calma evitando movimenti, vibrazioni o ulteriori crolli;
- allontanarsi dall'edificio e recarsi nei luoghi di raccolta.

### **Comportamento in caso di FUGA di GAS**

In caso di fuga di gas, attenersi alle seguenti disposizioni:

- evitare la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;
- verificare se vi siano cause accertabili di perdita di gas (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni flessibili, ecc.);
- interrompere l'erogazione di gas dal contatore esterno;
- respirare con calma e, se fosse necessario, frapporre tra la bocca e il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido;
- mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas;
- aerare il locale aprendo tutte le finestre;
- non effettuare alcuna operazione su apparecchiature ed interruttori elettrici;
- evacuare l'ambiente seguendo le vie di fuga segnalate, non utilizzando ascensori, ma unicamente le scale.

Ove a seguito della fuga di gas si verifichi un crollo o un incendio, ci si atterrà alle specifiche disposizioni.

### **Comportamento in caso di ALLUVIONE**

In caso di alluvione, attenersi alle seguenti disposizioni:

- portarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli più alti, con divieto di uso di ascensori;
- interrompere immediatamente dal quadro generale l'energia elettrica;

- evitare di attraversare gli ambienti interessati dall'acqua, a meno che non si conoscano perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni;
- evitare di allontanarsi dallo stabile quando la zona circostante sia completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel rischio di trascinarsi violento da parte delle stesse;
- attendere, pazientemente, l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta;
- nell'attesa, munirsi, se possibile, di oggetti galleggianti (tavolette di legno, contenitori plastici chiusi ermeticamente, bottiglie, pezzi di polistirolo, ecc.);
- non permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

### **Comportamento in caso di TROMBA d'ARIA**

In caso di tromba d'aria, attenersi alle seguenti disposizioni:

#### **All'aperto**

- alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte,
- evitare di avvicinarsi ad impalcature, pali della luce, cartelli stradali e pubblicitari, alberi o tettoie precarie e di camminare sotto tetti o cornicioni pericolanti;
- allontanarsi da piante di alto fusto eventualmente presenti;
- ripararsi nei fossati o buche eventualmente presenti nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria;
- ripararsi nei fabbricati di solida costruzione eventualmente presenti nelle vicinanze e restarvi in attesa che l'evento termini.

#### **Al chiuso**

- porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area per evitare possibili cadute di vetri, arredi, ecc. e sostare, ove possibile, in locali senza finestre;
- prima di uscire dallo stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.

### **Comportamento in caso di ESPLOSIONI nelle AREE ESTERNE**

In caso di esplosioni che interessino aree esterne o aree di pertinenza della scuola, attenersi alle seguenti disposizioni:

- non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle finestre;
- vietare l'uscita delle persone dai locali in cui si trovano;
- spostarsi dalle porzioni del locale allineate con finestre e con porte esterne o che siano sottostanti ad oggetti sospesi (lampadari, quadri, altoparlanti, ecc.) e concentrarsi in zone più sicure (ad esempio tra la parete delimitata da due finestre o sulla parete del locale opposta a quella esterna);
- mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi ed urla;
- rincuorare ed assistere le persone in evidente stato di maggior agitazione;
- attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza.

## **INFORMAZIONE e FORMAZIONE**

### **informazione e formazione specifica per la gestione della emergenza**

Il programma di informazione, formazione e addestramento dei lavoratori adottato è svolto conformemente alle disposizioni degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Ogni lavoratore, nell'ambito delle specifiche mansioni e competenze, riceve una continua e adeguata informazione e formazione sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro, sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

### **Informazione**

Tutti i lavoratori sono adeguatamente e costantemente informati in merito a:

- rischi d'incendio legati all'attività svolta;
- misure di prevenzione e protezione incendi adottate;
- ubicazione vie di uscita;
- procedure da adottare in caso di incendio;
- nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso;
- nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;

L'informazione è fornita mediante riunioni con periodicità stabilita in funzione della valutazione dei rischi. E'prevista, inoltre, la distribuzione di sintetici opuscoli o manuali sugli argomenti e procedure precedentemente definite e, quando necessario, sono apposte indicazioni scritte su opportuna cartellonistica affissa in evidenza in ogni locale (piante, schede, ecc.).

### **Formazione**

Gli addetti a specifici compiti per la gestione delle emergenze sono formati in merito a:

- incendio e prevenzione incendi;
- protezione antincendio;
- procedure da adottare in caso di incendio;
- procedure di primo soccorso.

### **Addestramento**

La formazione è completata con esercitazioni pratiche previste dalle disposizioni normative vigenti.



## CHIAMATE DI EMERGENZA

VIGILI DEL FUOCO	<b>115</b>
PRONTO SOCCORSO	<b>118</b>
POLIZIA	<b>113</b>
CARABINIERI	<b>112</b>

### Modello di chiamata di Emergenza

Nel presente modello di chiamata di emergenza sono riportati sinteticamente tutti i dati che occorre fornire al soccorritore allorché si verifichi un'emergenza e si effettui la relativa chiamata; esso va esposto in modo ben visibile nei luoghi da dove viene inoltrata la chiamata.

<b>Dati</b>	
NOMINATIVO	<i>(nome e qualifica di chi sta chiamando, es: Mario Rossi)</i>
TELEFONO DALLA	<i>(dire il nome dell'istituto scolastico e l'indirizzo preciso, il numero di telefono)</i>
NELLA SCUOLA SI E' VERIFICATO	<i>(descrizione sintetica dell'evento)</i>
SONO COINVOLTE	<i>(indicare il numero di eventuali persone coinvolte)</i>
AL MOMENTO LA SITUAZIONE E'	<i>(descrivere sinteticamente la situazione attuale)</i>

## CONCLUSIONI

Restano escluse dal presente documento tutte le condizioni di utilizzo del plesso per attività diversa da quella scolastica (elezioni, fiere, doposcuola, mostre, ecc.); in tali casi si dovrà pianificare la gestione dell'emergenza in relazione alle effettive necessità (affollamento previsto, attività svolte).

Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero essere modificate nel tempo, sarà necessario provvedere all'aggiornamento del presente documento.

***Il presente documento deve essere sottoposto all'attenzione dei componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione.***